

Antonio Santucci, emerito dell'Università di Bologna, fondatore e direttore di «Dianoia», si è spento il 20 gennaio di questo anno.

Nato a Mira (VE) il 26 settembre 1926, laureato in filosofia all'Università di Bologna nel 1948, vincitore di concorso nel 1965, ha ricoperto la cattedra di Storia della Filosofia alla Facoltà di Magistero e dal 1968 alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna: per un quarantennio le sue lezioni sono state tra le più seguite e apprezzate della nostra Facoltà.

Socio dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, tra i fondatori e i consulenti editoriali della casa editrice 'Il mulino', era membro del comitato editoriale della «Rivista di Filosofia», del direttivo di «Intersezioni», e consulting editor del «Journal of Scottish Philosophy».

La ricerca storiografica di Antonio Santucci si è ispirata soprattutto all'insegnamento di Nicola Abbagnano, Mario Dal Pra ed Eugenio Garin e ha interessato vari campi di indagine: sul versante della filosofia italiana costituiscono un riferimento obbligato per gli studiosi i testi dedicati alla fortuna dell'esistenzialismo e del pragmatismo e alle vicende del positivismo – dalle monografie *Esistenzialismo e filosofia italiana* (Il mulino 1959) e *Il pragmatismo in Italia* (Il mulino 1963) ai saggi raccolti in *Empirismo, pragmatismo, filosofia italiana* (Clueb 1995), *Eredi del positivismo: ricerche sulla filosofia italiana fra '800 e '900* (Il mulino 1996) e *Ricerche sul pensiero italiano tra Ottocento e Novecento* (Clueb 2004).

Sono anche numerosi gli studi dedicati sia alle vicende europee del positivismo, sia soprattutto agli sviluppi del pensiero filosofico americano, da Emerson, Peirce, James, Santayana, Dewey alle prospettive recenti di Quine, Putnam, Rorty – ci limitiamo a ricordare *Le origini della sociologia* (Angeli 1962), *Scienza e filosofia nella cultura positivista*, (Feltrinelli 1982) ma, in modo particolare, l'esemplare raccolta dei testi del pragmatismo (*Il pragmatismo*, UTET 1970) e la *Storia del pragmatismo* (Laterza 1992), frutto di alcuni decenni di indagini specialistiche.